

# NUOVE SOGLIE NAZIONALI DI AMMISSIBILITÀ PER LA CERTIFICAZIONE COC DI GRUPPO

## ESITO DEL PRIMO PERIODO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA E NUOVA PROPOSTA

---

### Sommario

- Premessa
  - Contenuto delle osservazioni avanzate dai portatori d'interesse durante il primo periodo di consultazione
  - Sintesi delle indicazioni ricevute dai portatori d'interesse durante il primo periodo di consultazione
  - Considerazioni sulle principali osservazioni espresse
  - Proposta modificata per l'individuazione di nuove soglie nazionali di ammissibilità per la certificazione COC di Gruppo.
- 

### Premessa

L'Ufficio Nazionale FSC Italia in data 16/09/2015 ha avviato la consultazione pubblica sui nuovi criteri d'ammissibilità per la Certificazione di Gruppo della Catena di Custodia, secondo i dati, le considerazioni e la proposta resi disponibili a questo [link](#).

Entro il termine del periodo di consultazione, fissato al 31/10/2015, FSC Italia ha ricevuto 12 commenti alle soglie proposte da portatori d'interesse nazionali.

Il presente documento mira a soddisfare quanto disposto dai requisiti 3.3-3.5 della procedura FSC-PRO-40-003 V1-1, riportati tradotti di seguito:



3.3 Gli Uffici Nazionali FSC dovranno considerare i commenti ricevuti dai portatori di interesse nel rivedere i risultati della ricerca, e documentare come essi siano stati considerati nel rispetto dell'integrità del sistema FSC.

Nota: dovrebbe avvenire un secondo round di consultazione, quando questioni sostanziali non risolte permangano dopo la prima fase di consultazione.

3.4 Gli Uffici Nazionali FSC dovranno tenere in considerazione i commenti pubblici, rivedere i requisiti di ammissibilità proposti se necessario, e inviarli al proprio Comitato Esecutivo per verifica e approvazione.

3.5 Gli Uffici Nazionali FSC dovranno preparare un report avente ad oggetto la consultazione, che includa:

- a) il risultato della mappatura dei portatori di interesse;
- b) una sintesi delle questioni sollevate;
- c) una analisi della varietà dei gruppi di portatori di interesse che hanno inoltrato commenti;
- d) una motivazione di ogni discrepanza tra la mappatura dei portatori di interesse e i gruppi che hanno effettivamente partecipato alla/e fase/i di consultazione;
- e) una risposta generale ai commenti e un'indicazione di come essi siano stati considerati.

Nel rispetto delle indicazioni normative, il presente documento offre un quadro completo (Tabella 1) delle osservazioni ricevute riportando ciascun commento. Questi ultimi, numerati progressivamente, vengono suddivisi in cinque 5 diverse colonne informative:

1. Preferenze espresse rispetto al Criterio 1 (Dipendenti)
2. Preferenze espresse rispetto al Criterio 2 (Fatturato)
3. Preferenze espresse rispetto alla reciproca complementarietà (dicitura "E") o alternative (dicitura "O") dei Criteri 1 e 2
4. Considerazioni tecniche d'accompagnamento alle preferenze espresse
5. Considerazioni generiche e/o editoriali d'accompagnamento alle preferenze espresse

Per facilitare una valutazione d'insieme delle indicazioni avanzate dai portatori d'interesse durante la prima fase di consultazione pubblica, Tabella 2 propone una ulteriore sintesi delle preferenze espresse in merito ai punti 1., 2. e 3.

A seguire, viene descritta la valutazione di FSC Italia in merito alle principali osservazioni pervenute e di come queste siano state prese in considerazione nella formulazione di una nuova proposta di adattamento delle soglie nazionali di ammissibilità per la certificazione COC di Gruppo.



L'elenco completo dei portatori di interesse che hanno inoltrato commenti, qui omesso per ragioni di confidenzialità, è stato vagliato da FSC Italia. Si sottolinea come non sia emersa alcuna discrepanza significativa tra la mappatura dei portatori di interesse e i gruppi che hanno effettivamente partecipato alla fase di consultazione.

Il documento si conclude con la nuova proposta formulata dal Comitato Esecutivo di FSC Italia per l'adattamento delle soglie nazionali di ammissibilità per la certificazione COC di Gruppo. Vengono altresì indicati i termini temporali e le modalità di partecipazione alla nuova fase di consultazione pubblica.

## Contenuto delle osservazioni avanzate dai portatori d'interesse durante il primo periodo di consultazione

Ai fini di una migliore comprensione del contenuto e della valenza dei commenti ricevuti, è utile ricordare che i nuovi requisiti di ammissibilità proposti per la Certificazione COC di Gruppo in ambito italiano nel corso della prima fase di consultazione erano i seguenti:

- a) Non più di 15 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti), e
- b) Non più di 2.000.000 € (Euro) di fatturato massimo totale annuo.

Tabella 1 - Quadro completo (Tabella 1) delle osservazioni ricevute

No. commento	Criterio 1 Dipendenti	Complementarietà o alternative dei Criteri 1 e 2	Criterio 2 Fatturato	Considerazioni tecniche	Considerazioni generiche e/o editoriali
1	Non più di 15 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti)	0	Non più di 2.000.000 € di fatturato annuo totale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riferimento agli altri parametri "nazionali" finora accettati (USA e Germania).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ n/a</li> </ul>
2	Non più di 15 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti)	0	Non più di 2.000.000 € di fatturato annuo totale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ n/a</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ n/a</li> </ul>
3	Non più di 20 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti)	0	Non più di 2.500.000 € di fatturato legno massimo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'utilizzo dei due criteri fatturato/dipendenti in forma complementare, anziché alternativa, risulta ulte-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le soglie del fatturato non favoriscono la diffusione della certificazione FSC da parte delle aziende che si</li> </ul>



				<p>riormente limitante.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiamo alla normativa e definizione europea di piccole aziende.</li> </ul>	<p>configurano, ai sensi della normativa europea, come piccole.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le soglie del fatturato non riflettano le normali dimensioni delle imprese italiane.</li> <li>▪ Le soglie andrebbero riformulate con l'obiettivo di incrementare il numero dei certificati FSC.</li> </ul>
4	Non più di 25 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti)	O	Non più di 3.500.000 € di fatturato legno.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Evidenziata una contraddizione rispetto alle definizioni europee di micro, piccola e media impresa.</li> <li>▪ L'utilizzo dei due criteri fatturato/dipendenti complementari anziché alternativi è ancora più penalizzante.</li> <li>▪ Il fatturato legno è quello su cui viene calcolata la tassa FSC.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Molte aziende, correttamente [secondo la definizione europea di micro e piccola impresa, N.d.R.] definite piccole, non possono accedere a questa forma di certificazione perché ritenute invece troppo grandi.</li> </ul>
5	Non più di 15 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti)	O	Non più di 3.000.000 € di fatturato massimo totale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sarebbe preferibile innalzare il numero di dipendenti ad almeno 25.</li> <li>▪ Sarebbe preferibile considerare come parametro economico il fatturato legno invece che quello totale, essendo, fra l'altro, quello su cui viene calcolata la tassa annuale FSC.</li> <li>▪ Richiamo al ragionamento fatto per le soglie americane, che non si pongono il problema dei dipendenti e innalzano il livello di fatturato, considerando a tal fine solo i prodotti forestali.</li> <li>▪ Espressa convinzione che disporre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La soglia del fatturato è troppo restrittiva per favorire la diffusione della certificazione nelle aziende più piccole, le quali difficilmente possono sostenere i costi di una certificazione singola, né possono permettersi di destinare una risorsa [umana, N.d.R.] alla gestione della certificazione.</li> <li>▪ Affinché le aziende più grandi producano e vendano prodotti certificati, è necessario che l'intera filiera produttiva a monte sia certificata. Quest'ultima, è composta da aziende di piccole dimensioni.</li> </ul>



				<p>anche in Italia di soglie concepite in tal senso (con non meno di 3.500.000 € di fatturato legno) sarebbe un incentivo per la diffusione di certificazioni di gruppo e l'innalzamento del valore del marchio FSC.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiamo alla normativa e definizione europea di piccole aziende.</li> <li>▪ Evidenziato un disallineamento con l'unica proposta nazionale finora approvata a livello europeo (Germania).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Di conseguenza, una estensione delle soglie proposte supporterebbe l'obiettivo FSC di diffusione del proprio marchio.</li> </ul>
6	Non più di 15 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti)	O	Non più di 3.000.000 € di fatturato annuo totale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ n/a</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Forte contrarietà al restringimento dei limiti attuali, già considerati restrittivi.</li> <li>▪ Convinzione che la certificazione di gruppo delle piccole aziende vada incentivata perché le piccole aziende hanno le maggiori difficoltà d'investimento in periodo di crisi.</li> </ul>
7	Non più di 25 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti)	O	Non più di 3.500.000 € di fatturato legno	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'utilizzo dei due criteri fatturato/dipendenti in forma complementare, anziché alternativa, risulta particolarmente limitante.</li> <li>▪ Il fatturato legno è quello su cui viene calcolata la tassa FSC.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'adozione dei criteri proposti, complementari anziché alternativi, comporterebbe l'esclusione dell'azienda in questione da una certificazione di gruppo.</li> <li>▪ Convinzione che l'obiettivo delle soglie nazionali debba essere l'inclusione di un numero maggiore di aziende nel novero di quelle eleggibili per la certificazione di gruppo, anche per favorire la diffusione della certificazione nelle filiere produttive.</li> </ul>



8	Non più di 15 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti)	O	Non più di 3.000.000 € di fatturato annuo totale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Proposta di adozione anche per l'Italia delle soglie nazionali tedesche, per favorire una omogeneità all'interno del sistema FSC e produttivo connesso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n/a</li> </ul>
9	n/a	n/a	n/a	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'utilizzo dei due criteri fatturato/dipendenti in forma complementare, anziché alternativa, risulta essere un elemento maggiormente restrittivo rispetto a quanto previsto da FSC internazionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Osservazione e convinzione del fatto che i criteri revisionati proposti non raggiungerebbero l'obiettivo di adattare i criteri attuali al contesto socio-economico italiano per dare la possibilità ad un numero maggiore di PMI nazionali di accedere alla Certificazione di Gruppo. Al contrario, così come formulati ridurrebbero la platea di aziende che soddisfano i requisiti.</li> </ul>
10	Non più di 25 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti)	O	Non più di 3.500.000 € di fatturato legno.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il fatturato legno è quello su cui viene calcolata la tassa FSC.</li> <li>L'utilizzo dei due criteri fatturato/dipendenti in forma complementare, anziché alternativa, risulta ancor più limitante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Convinzione che i parametri dimensionali proposti siano inadeguati a rappresentare le micro, piccole e medie imprese italiane.</li> <li>Osservazione del fatto che ci sono molte aziende, <i>correttamente</i> [implicitamente evidenziata una contraddizione rispetto alle definizioni europee di micro e piccola impresa, N.d.R.] definite piccole, che non possono accedere a questa forma di certificazione perché ritenute invece troppo grandi.</li> </ul>
11	Non più di 15 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti)	O	Non più di 3.000.000 € di fatturato annuo totale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Espressione dell'opportunità di equiparare le soglie italiane a quelle te-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Convinzione che se le soglie proposte venissero accolte, si otterrebbe</li> </ul>



				<p>desche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'utilizzo dei due criteri fatturato/dipendenti in forma complementare, anziché alternativa, risulta essere un elemento maggiormente restrittivo rispetto a quanto previsto da FSC internazionale.</li> </ul>	<p>l'effetto di disincentivare la certificazione delle piccole aziende, che non possono sostenere i costi della certificazione singola (sulla quale la tassa FSC incide non poco).</p>
12	Non più di 20 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti)	0	Non più di 3.000.000 € di fatturato massimo totale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'utilizzo dei due criteri fatturato/dipendenti in forma complementare, anziché alternativa, risulta limitante e inadeguato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Convinzione che le soglie proposte non siano in linea con la dimensione media delle aziende italiane.</li> <li>▪ La soglia proposta di fatturato è troppo restrittiva per favorire la diffusione della certificazione tra le aziende più piccole.</li> <li>▪ L'azienda osserva che la sua stessa produzione è basata su una filiera di piccole aziende artigiane che è fondamentale siano certificate. Viene sottolineata la necessità che i criteri di ammissibilità favoriscano la diffusione della certificazione, anziché contrarla.</li> </ul>

## Sintesi delle indicazioni ricevute dai portatori d'interesse durante il primo periodo di consultazione

Tabella 2 - Sintesi delle preferenze espresse

Criterio	Indicazione espressa	No. commenti	% commenti
Criterio 1 – Dipendenti	≤15 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti)	6	54,5%
	≤20 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti)	2	18,2%
	≤25 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti)	3	27,3%
Complementarietà o alternative dei Criteri 1 e 2	Oppure [alternativo]	12	100%
Criterio 2 – Fatturato	2.000.000 € - Fatturato totale	2	18,2%
	2.500.000 € - Fatturato legno	1	9,1%
	3.000.000 € - Fatturato totale	5	45,4%
	3.500.000 € - Fatturato legno	3	27,3%

## Considerazioni sulle principali osservazioni espresse

- FSC Italia ribadisce come il processo di adattamento delle nuove soglie nazionali di ammissibilità per la certificazione COC di Gruppo non debba essere mosso ed ispirato unicamente dall'obiettivo di "incentivare" la diffusione della certificazione COC FSC tra le piccole imprese.
- Sebbene questo sia un *driver* rilevante, infatti, ad esso devono affiancarsi ulteriori valutazioni quali-quantitative relative alle caratteristiche principali del tessuto economico italiano, nonché considerazioni ed esigenze legate alla coerenza complessiva del sistema FSC. In esso, la certificazione di Gruppo è solo una delle possibilità previste dal quadro normativo della Catena di Custodia, in aggiunta alla certificazione singola e multi-sito. L'individuazione dei nuovi criteri di ammissibilità, quindi, non deve minare questa tripla distinzione di base.
- Per questo il motivo che spinge FSC Italia a non accogliere il riferimento alla Definizione europea di piccola e micro-impresa, così come indicata dalla Raccomandazione



2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003, relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese (Gazzetta ufficiale L 124 del 20/05/2003).

- FSC Italia ribadisce la propria convinzione che il maggior ostacolo alla diffusione della certificazione di Gruppo in Italia rimanga una diffusa mancanza di cooperazione e collaborazione tra aziende diverse, inclusa la volontà e la disponibilità al dialogo, anche mediante un coordinamento (nello specifico, l'Ufficio Centrale gestore del Gruppo) sovraordinato alle singole peculiarità aziendali. FSC Italia auspica che quanti hanno sollecitato e sostenuto il processo di definizione delle nuove soglie nazionali, nonché tutti gli altri operatori economici sensibili a questa tematica, continuino a lavorare attivamente per promuovere la cooperazione tra aziende, anche a prescindere dal tecnicismo definitivo di una particolare soglia quantitativa.
- FSC Italia prende atto che le soglie proposte nella prima fase di consultazione restringerebbero il campo di applicazione ed ammissibilità rispetto a quanto stabilito da FSC Internazionale.
- FSC rileva una complessiva concordanza tra quanti hanno avanzato osservazioni, soprattutto nel chiedere un innalzamento delle soglie inizialmente proposte. Appaiono condivisibili, nel complesso, le considerazioni espresse in riferimento a:
  - opportunità di considerare più attentamente le logiche di filiera;
  - opportunità di riferirsi, per quanto possibile, a processi di adattamento delle soglie già avvenuti in contesti economici simili (con riferimento particolare alla Germania).



## **Proposta modificata per l'individuazione di nuove soglie nazionali di ammissibilità per la certificazione COC di Gruppo.**

Alla luce di quanto sopra esposto, l'ufficio FSC Italia sottopone alla valutazione dei portatori d'interesse la seguente proposta, modificata rispetto alla prima, in merito ai nuovi requisiti di ammissibilità per la Certificazione COC di Gruppo:

- a) Non più di 15 dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti), **o**
- b) Non più di 3.000.000 € (Euro) di fatturato totale annuo.

Si noti quanto segue:

- 1) La congiunzione "o" tra il primo ed il secondo requisito rimane immutata, così come l'indicazione del numero di dipendenti a tempo pieno (o relativi equivalenti);
- 2) Il fatturato massimo totale annuo viene innalzato da 1.000.000 USD a 3.000.000 EUR;
- 3) La valuta di riferimento viene modificata da Dollaro americano a Euro.

**Si invitano i portatori d'interesse a fornire commenti e considerazioni circostanziate di natura qualitativa e quantitativa in merito alla proposta avanzata da FSC Italia.**

I commenti vanno inviati per iscritto entro il 31 dicembre 2015 ad entrambi i seguenti indirizzi e-mail: [consulenti@fsc-italia.it](mailto:consulenti@fsc-italia.it)     [d.florian@it.fsc.org](mailto:d.florian@it.fsc.org)